



Prot. n. 1725 del 15.02.2021

## Conferenza dei Sindaci Costa d'Amalfi

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania  
Onorevole Vincenzo De Luca  
[Seg.presidente@regione.campania.it](mailto:Seg.presidente@regione.campania.it)

Al Consigliere del Presidente delegato alla Sanità  
Dott. Enrico Coscioni  
[e.coscioni@alice.it](mailto:e.coscioni@alice.it)

Al Presidente della Commissione Sanità  
Dott. Vincenzo Alaia  
[alaiavincenzo@libero.it](mailto:alaiavincenzo@libero.it)

Al Direttore Generale dell' Azienda Ospedaliera Universitaria  
"Ruggi D'Aragona"  
Dott. Vincenzo D'Amato  
[direzione.generale@sangiovannieruggi.it](mailto:direzione.generale@sangiovannieruggi.it)

Al Direttore Generale per la Tutela della Salute  
E il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale  
Dott. Antonio Postiglione  
[dg.04@regione.campania.it](mailto:dg.04@regione.campania.it)

All'On. Pier De Luca  
[deluca\\_p@camera.it](mailto:deluca_p@camera.it)

La Costiera Amalfitana continua a vivere, purtroppo, una condizione di "sanità incompleta".

A ragione delle peculiari caratteristiche orografiche del territorio, di una mobilità problematica e di una viabilità particolarmente fragile, nonché di un'utenza collegata a flussi turistici ingentissimi non soltanto nella stagione estiva, il Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera del 2016 attribuisce al plesso ospedaliero "Costa d'Amalfi" di Castiglione di Ravello la qualifica di "ospedale in zona disagiata", al pari di analoghe realtà dalle medesime caratteristiche, come l'ospedale di Capri.

L'ottica del documento programmatico fu quella di garantire servizi sanitari il cui primo livello fosse esperibile *in loco*, limitando per quanto possibile la necessità dei trasferimenti (assai spesso problematici a causa delle citate criticità, e dunque rischiosi per l'esito stesso delle cure) e istituendo modalità di assistenza tendenzialmente integrata. Per il presidio *de quo* veniva infatti prevista, unitamente al Pronto Soccorso, l'attivazione di **20 posti-letto di medicina**, riconoscendo così esplicitamente le specificità della costiera e le sue peculiari esigenze.

Ad oggi, peraltro, tale previsione rimane inspiegabilmente **inattuata**. Eppure le difficoltà nei trasporti permangono immutate o addirittura aggravate, casi frequenti di totale isolamento del territorio ribadiscono la necessità di un ospedale completo nelle prestazioni di base, a garanzia del diritto alla salute della popolazione residente e delle centinaia di migliaia di visitatori annuali. Restano incomprensibili le ragioni di tale omissione, che esclude intere comunità dagli interventi realizzati invece per il potenziamento di altre realtà ospedaliere.

Sul piano operativo, va considerato che la **struttura** in parola presenta sin da subito un'ampia disponibilità di locali, che richiederebbero solo un minimo adeguamento per l'allocazione dei 20 posti-letto. Inoltre, è realistico ipotizzare che parte del **personale** occorrente abbia a risultare disponibile una volta cessata l'attuale fase emergenziale.

Dal punto di vista strutturale appare necessario, piuttosto, l'allestimento di un'area eliportuale pienamente funzionale, poiché quella adibita nel porto di Maiori risulta priva di illuminazione per gli atterraggi notturni.

**Nell'imminenza della predisposizione dell'Atto Aziendale, la scrivente Conferenza dei Sindaci ritiene doveroso, anche a tutela delle pressanti aspettative della cittadinanza, richiedere per l'Ospedale "Costa d'Amalfi" la conferma della qualifica di "ospedale in zona disagiata" con Pronto Soccorso e 20 posti-letto di medicina, e la contestuale attivazione delle procedure per la concreta attuazione di tale previsione, comprensive degli atti progettuali e dei relativi stanziamenti, affinché entro il corrente anno 2021 possa finalmente realizzarsi la legittima aspirazione della costiera amalfitana a poter disporre di una sanità completa e dall'assetto definitivo.**

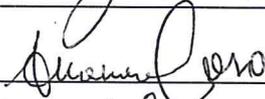
All'uopo, si auspica di poter incontrare al più presto le autorità politiche unitamente ai vertici tecnici e amministrativi dell'Azienda (nelle modalità che si riterranno più idonee in funzione del rischio epidemiologico) onde concordare un apposito dettagliato cronoprogramma, facendo riferimento diretto al Sindaco di Minori Andrea Reale in qualità di delegato alla sanità della Conferenza.

Confidando in un positivo quanto sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Sindaco di Scala Luigi Mansi



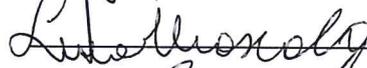
Il Sindaco di Praiano Anna Maria Caso



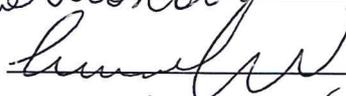
Il Sindaco di Amalfi Daniele Milano



Il Sindaco di Agerola Luca Mascolo



Il Sindaco di Atrani Luciano De Rosa Laderchi



Il Sindaco di Cetara Fortunato Della Monica



Il Sindaco di Conca De Marini Gaetano Frate

Il Sindaco di Furore Giovanni Milo

Il Sindaco di Maiori Antonio Capone

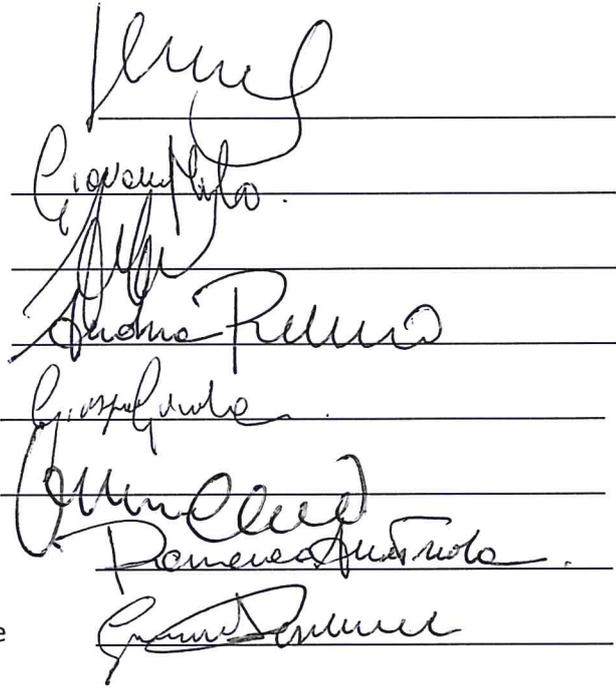
Il Sindaco di Minori Andrea Reale

Il Sindaco di Positano Giuseppe Guida

Il Sindaco di Ravello Salvatore Di Martino

Il Sindaco di Tramonti Domenico Amatruda

Il Sindaco di Vietri sul Mare Giovanni De Simone



Handwritten signatures of the mayors listed on the left, each written on a horizontal line.

